

## Donne e tecnologia, l'Italia fa passi indietro nella classifica del gender gap

LINK: [https://www.ilmessaggero.it/mind\\_the\\_gap/donne\\_tecnologia\\_gender\\_gap\\_italia\\_passi\\_indietro-5017784.html](https://www.ilmessaggero.it/mind_the_gap/donne_tecnologia_gender_gap_italia_passi_indietro-5017784.html)



Donne e tecnologia, l'Italia fa passi indietro nella classifica del gender gap Mind The Gap > News Giovedì 30 Gennaio 2020 L'Italia fa passi indietro nel gap di genere nell'Ict, tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Secondo il Global Gender Gap Report del World Economic Forum, il nostro Paese è arretrato sul fronte del divario tra uomini e donne nell'informatica. Dopo aver registrato una serie di passi avanti (70esimo posto in classifica dall'82esimo del 2017), nel 2019 l'Italia è tornata a scendere al 76esimo su 153 Paesi. Non va meglio per quanto riguarda gli altri parametri: l'Italia è 44esima quanto a ruolo delle donne in politica, 30esima per la quota di donne in Parlamento, addirittura peggiora al 117esimo posto per opportunità e partecipazione economica (nel 2006 era 87esima) e 125esima per parità retributiva con gli uomini.

Quanto alle competenze educative delle donne il nostro paese si colloca al 55esimo posto: un dato migliore rispetto agli altri indicatori, ma senza dubbio ancora insufficiente. Secondo il report la situazione peggiore in termini di equilibrio di genere, riferisce CorCom, riguarda proprio l'ingegneria informatica, il cloud computing, la gestione dati e l'intelligenza artificiale. "Donne e Ict" è il tema di una tavola rotonda presso Milano Luiss Hub for makers and students, a cui partecipano **Aica**, Fondazione Marisa Bellisario, SteamIamoci, Tutto scuola e Women&Tech. Venti protagoniste del settore digitale racconteranno attraverso la loro esperienza personale nello studio e nella carriera professionale come sta cambiando il mondo del lavoro. «I dati sulla disparità di genere nell'economia e società italiana sono inaccettabili e

insostenibili - dice Marco Gay, Presidente di Anitec-Assinform - tanto più per un paese che si colloca come decima potenza industriale a livello mondiale. E' tempo di agire e in fretta perché non possiamo continuare a rinunciare al contributo fondamentale che è in grado di offrire il talento femminile al nostro Paese. Far crescere la presenza qualificata professionale e dirigenziale delle donne nell'ambito delle attività dell'Ict rappresenta un fattore chiave per dare nuovi impulsi alla crescita dell'economia e accelerare i processi di innovazione e trasformazione digitale».